CAMERA DEI DEPUTATI N. 3588

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato BELCI

Presentata il 24 novembre 1966

Norme per la tutela delle riserve naturali del Carso triestino

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Non è il caso di soffermarsi su quelle che sono le ragioni di fondo che impongono, sul piano legislativo, la esigenza di un'adeguata difesa della natura, intesa come vero e proprio patrimonio ambientale.

Per il settore carsico, tale esigenza è accentuata dalle seguenti circostanze:

a) esso costituisce l'ultimo lembo di Carso rimasto in suolo nazionale;

b) riassume (specialmente nella parte a ridosso del golfo di Trieste), nei suoi fenomeni geomorfologici di superficie e sotterranei, tutti gli aspetti più caratteristici del « carsismo » che hanno dato l'avvio ad una disciplina autonoma che, nell'ambito della geologia, è per l'appunto denominata «carsologia»;

c) presenta uno dei più alti indici di endemismo, sia di specie vegetali che animali, fra tutte le regioni d'Italia;

d) contiene tutto un vasto complesso di specie e di fenomeni che sono esclusivi dell'Europa sud-orientale: anche se i fenomeni carsici (doline, idrografia ipogea, ecc.) sono rilevabili pur in altre regioni, soltanto nel Carso triestino si realizzano la sovrapposizione e la coincidenza di quei particolari geografici e biologici che lo rendono assolutamente unico in tutto l'ambito nazionale;

e) ha una particolare importanza storica in relazione agli avvenimenti della prima guerra mondiale.

È, quindi, incontestabile la necessità di una disciplina legislativa, rivolta a tutelare, conservare e migliorare un cospicuo patrimonio ambientale, cui l'intera nazione è interessata, soprattutto, per la sua rilevanza scientifica.

A tale obbiettivo è rivolta la presente proposta di legge, i cui scopi fondamentali vengono enunciati nell'articolo 1.

In tale articolo si prevede, altresì, la costituzione di sette « riserve naturali », che corrispondono ad altrettante zone di preminente interesse scientifico.

Si è scelta la formula delle « riserve naturali », in quanto più rispondente alla particolare caratteristica del territorio, che, presentando una dispersione topografica dei fenomeni da salvaguardare, mal si prestava ad essere dichiarato « Parco nazionale ». Per « Parco nazionale » si intende, infatti, un territorio indiviso, di vasta estensione, di natura intatta, rilevante per rarità ed interessi geologici, zoologici, botanici, bellezze naturali e panoramiche, mentre la definizione di « riserva naturale » viene comunemente riferita ad un territorio di limitata estensione dove siano ravvisabili le rarità e gli interessi anzidetti.

Con l'articolo 2 viene istituito un apposito ente pubblico per la gestione tecnica ed amministrativa delle « riserve naturali » del Carso triestino.

Con l'articolo 3, avuto riguardo alla opportunità di adeguare la disciplina delle « ri-

serve naturali » e l'ordinamento del nuovo ente alle particolari esigenze ambientali, viene demandato alla Regione Friuli-Venezia Giulia di provvedervi con legge regionale. E ciò in applicazione degli articoli 6 e 24 dello Statuto regionale.

Con l'articolo 4, per rendere pienamente operante la disciplina delle prescrizioni e dei divieti, rivolti alla tutela delle « riserve naturali », vengono estese, nei confronti dei trasgressori, le disposizioni dell'articolo 650 del Codice penale.

Seguono, infine, le disposizioni di carattere finanziario.

Tali essendo gli scopi ed il contenuto della presente proposta di legge, che risponde ad un interesse vivamente sentito nei più qualificati ambienti scientifici, si confida e si auspica che sulla stessa confluisca il voto unanime di tutte le parti politiche.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Allo scopo di tutelare, conservare e migliorare la flora, di conservare ed incrementare la fauna, di preservare le speciali formazioni geomorfologiche e le bellezze naturali del Carso triestino, sono dichiarate « riserve naturali » le zone delimitate nella carta topografica annessa alla presente legge.

ART. 2.

Per la gestione tecnica ed amministrativa delle « riserve naturali », di cui all'articolo precedente, è istituito l'Ente per la tutela del Carso triestino, con sede in Trieste.

L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico.

ART. 3.

La Regione Friuli-Venezia Giulia provvederà con legge:

a) a stabilire le norme sull'organizzazione, sull'ordinamento e sull'amministrazione dell'Ente per la tutela del Carso triestino;

b) a prescrivere i divieti necessari per la conservazione e la valorizzazione delle « riserve naturali »;

c) a conformare alle particolari esigenze, enunciate nell'articolo 1, le disposizioni delle leggi statali, concernenti i parchi nazionali.

ART. 4.

Chiunque non osserva i divieti, di cui alla lettera *b*) dell'articolo precedente, e gli altri provvedimenti legalmente dati dall'Autorità amministrativa, per la conservazione e la valorizzazione delle « riserve naturali », è pu-

nito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con le pene previste dall'articolo 650 del Codice Penale.

ART. 5.

Alle spese necessarie per il funzionamento dell'Ente per la tutela del Carso triestino ed a quelle che il predetto Ente dovrà erogare per la conservazione e la valorizzazione delle « riserve naturali » si provvederà:

a) coi proventi dei diritti che dalla Regione Friuli-Venezia Giulia saranno istituiti per l'ingresso nelle anzidette « riserve naturali »;

b) coi proventi delle pene pecuniarie penali, nonché delle eventuali sanzioni amministrative che dalla Regione medesima dovessero essere istituite per talune delle trasgressioni alle prescrizioni ed ai divieti imposti per la tutela delle « riserve naturali »;

c) con gli eventuali contributi dello Stato, della Regione e di altri enti;

d) con i redditi di eventuali donazioni o lasciti.

PAGINA BIANCA


ZONE INTERESSATE AL REGIME VINCOLISTICO
DI RISERVE NATURALI
planimetria generale
Zona 1 Alto e medio corso della Rosandra
Zona 2 Lembo costiero
Zona 3 Fascia di confine
Zona 4 Monti della Vena, monti Spaccato - Calvo
Zona 5 Contrafforte, Barcola - Bovedo
Zona 6 Doline, Borgo Grotta Gigante
Zona 7 Lago di Doberdò - Pineta rossa, paludi
Sablici, Lisert
m. Lanaro
m. S. Leonardo
m. Ermada
m. dei Pini
m. Cocusso
m. Spaccato
m. Calvo
m. Grisa
m. S. Primo
Zolla
Rupingrande
Rupinpiccolo
Colludrozza
Sgonico
Banne
Opicina
Gropada
Trebiciano
Padriciano
Basovizza
Contovello
S. Lorenzo
m. Stena
m. Cirpo
Bagnoli
S. Giuseppe
Cattinara
Log
S. Dorligo
Prebenico
Caresana
Muggia
S. Barbara
S. Michele
Bgo Grotta Gigante
Prosecco
Gabrovizza
Mirenmare
Prepotto
S. Pelegio
Precenico
Malchina
Silvia
Ceroglie
Auzisina
S. Croce
Fernova
Semaforza
Fisterna
Medeazza
Ronchi
Doberdò
Pietrarossa
Lisert
Cave di Selz
Monfalcone
Duino
TRIESTE
MARE ADRIATICO
m. 0 500 1000